



Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul POR FESR - FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII - Assistenza tecnica

**noi siamo tutti.**

# Bilancio del Reddito di Dignità in Puglia



# DIVERSE FASI DI LAVORO

*(Tanti i risultati concreti)*

2016

- Legge regionale n. 3/2016 e Reg. R. n. 8/2016
- Tavolo regionale per l'attuazione del ReD
- Promozione diffusa e accordi con i CAF
- Progettazione piattaforma unica regionale per l'accesso semplificato a ReD e a SIA per tutti i cittadini
- Presentazione delle domande e istruttoria
- Restituzione dei primi 15.000 esiti entro dicembre 2016

2017

- Definizione di tutti gli strumenti per la presa in carico
- Popolamento del Catalogo delle opportunità di attivazione
- Avvio delle prese in carico dei beneficiari ReD (da marzo 2017)
- Avvio dei pagamenti bimestrali per i beneficiari ReD (da luglio 2017)
- Riprogettazione della nuova piattaforma informativa per assorbire i cambiamenti Rel

# DIVERSE FASI DI LAVORO

*(Tanti i risultati concreti)*

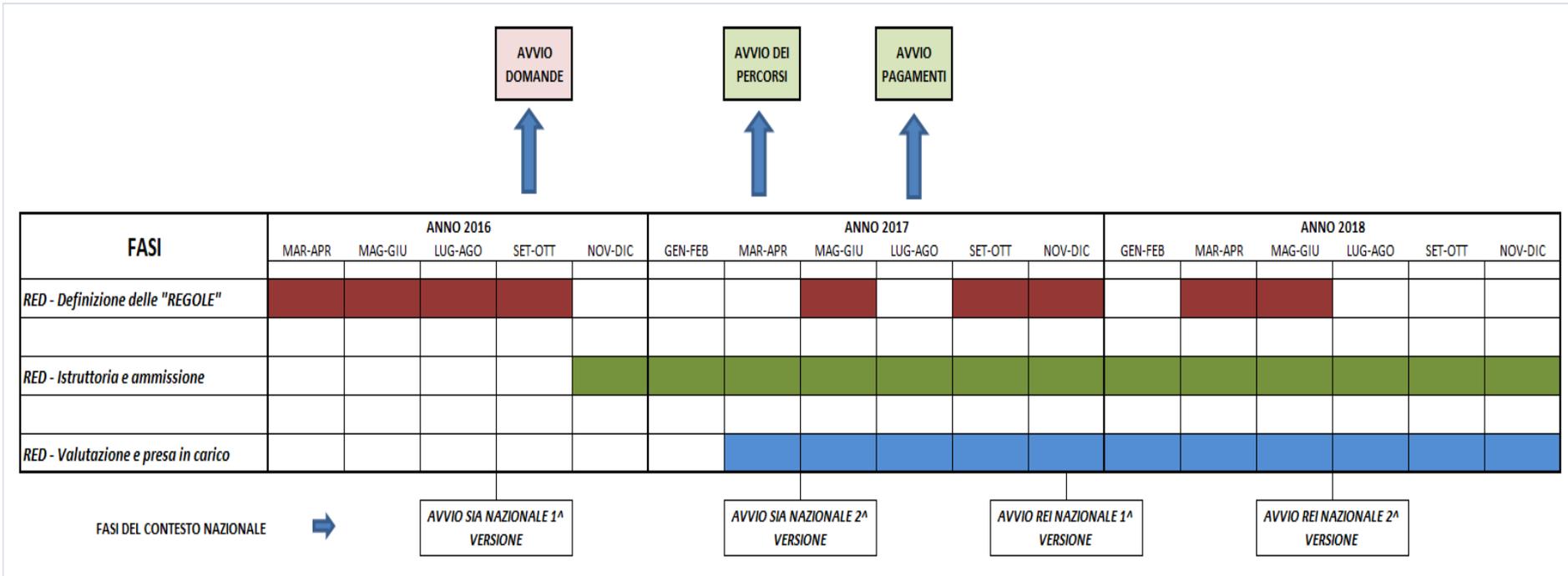
2018

- Continua la presa in carico degli ammessi ReD nel 2017
- Si adegua la normativa regionale rispetto al D.Lgs. N. 147/2017 istitutivo del Rel
- Si gestisce la transizione al nuovo Rel per nuclei senza figli minori
- Si implementa il ReD 2.0 per famiglie con ISEE e Redditi più elevati delle bassissime soglie Rel e per “target specifici”

2019

- Definita la nuova modalità di pagamento del ReD pugliese (senza più passare da Poste e da INPS)
- Interrotti al 28.02 i termini per le domande ReD, in attesa di conoscere l’assetto definitivo del Reddito di Cittadinanza
- Avviato il confronto per il nuovo ReD, volto a tutelare meglio le famiglie in condizione di fragilità economica e con importanti carichi di cura

# LE FASI DI IMPLEMENTAZIONE



# IL REDDITO DI DIGNITA' vs LE MISURE NAZIONALI

*(SIA e Rel)*

**2016-  
2017**

ReD  
max 400 €

SIA+ReD  
+ 200€

**2017-  
2018**

ReD 2.0  
max 500 €

Rel

**2019**

ReD 3.0  
max ??

RdC

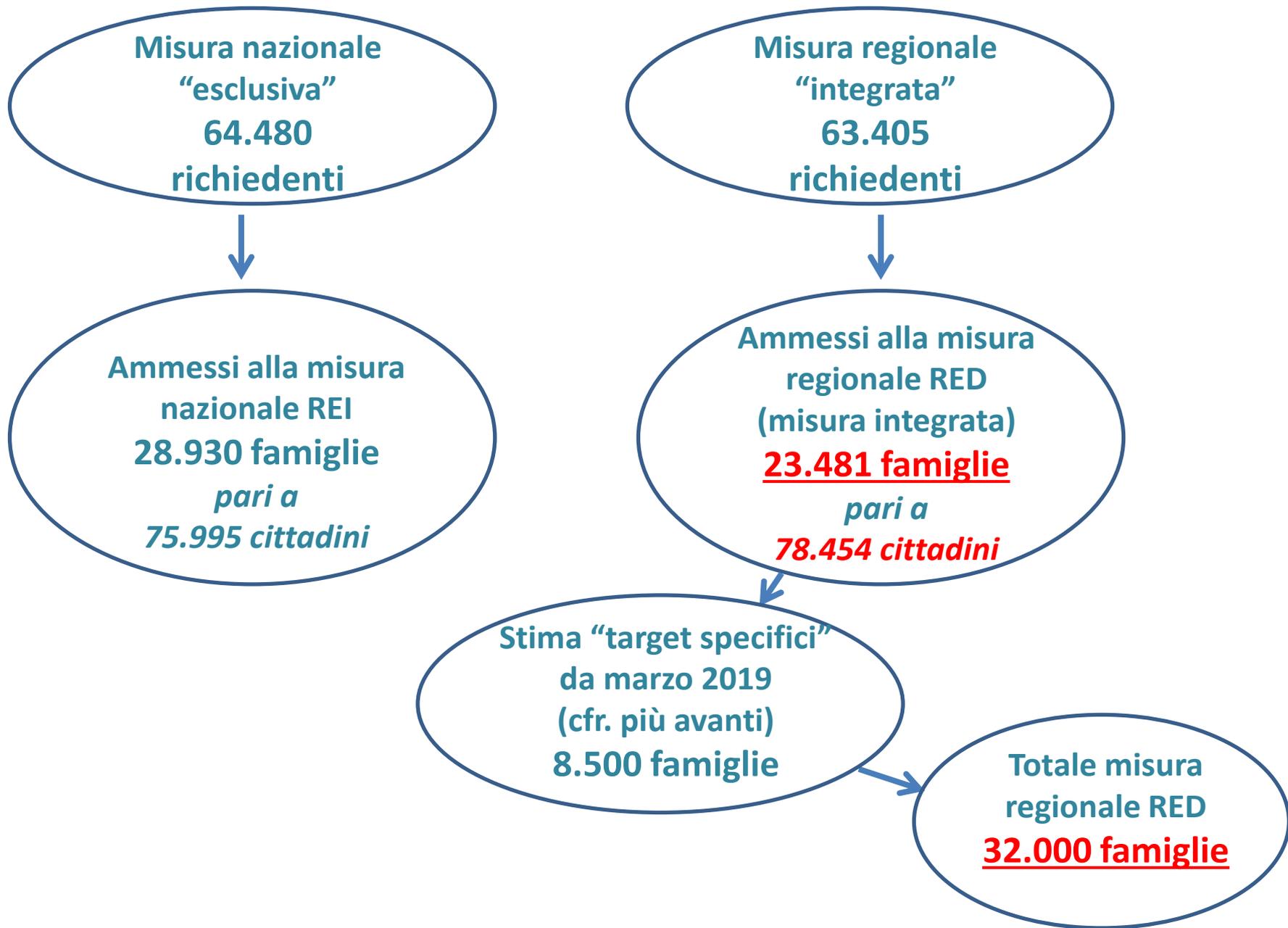
# IL REDDITO DI DIGNITA' vs LE MISURE NAZIONALI

## *(SIA e Rel)*

In tutte le sue fasi di implementazione il Reddito di dignità pugliese si è distinto dalla misura nazionale per i seguenti punti:

- l'**ammissibilità di cittadini stranieri** regolarmente presenti (permesso di soggiorno o residenza) sul territorio regionale da almeno 24 mesi
- la condizionalità del contributo economico strettamente connesso alla **misura di attivazione** (tirocinio presso EELL e imprese, progetto di sussidiarietà presso ETS, lavoro di comunità)
- Il calcolo dell'**importo connesso alla durata hh/settimana** dell'impegno di attivazione, senza deduzioni di altri importi percepiti (misura del ReD fissa e nota)

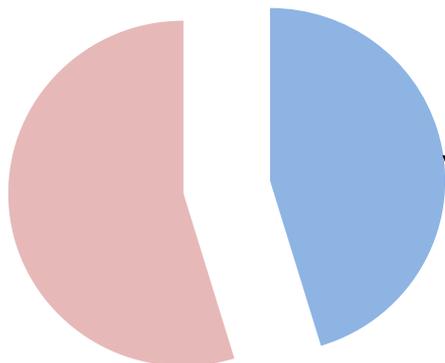
# Le famiglie e gli individui ammessi al beneficio



# Le caratteristiche dei richiedenti la misura regionale (ReD)

**Misura regionale  
"integrata"  
63.405 nuclei familiari  
pari a  
195.945 cittadini**

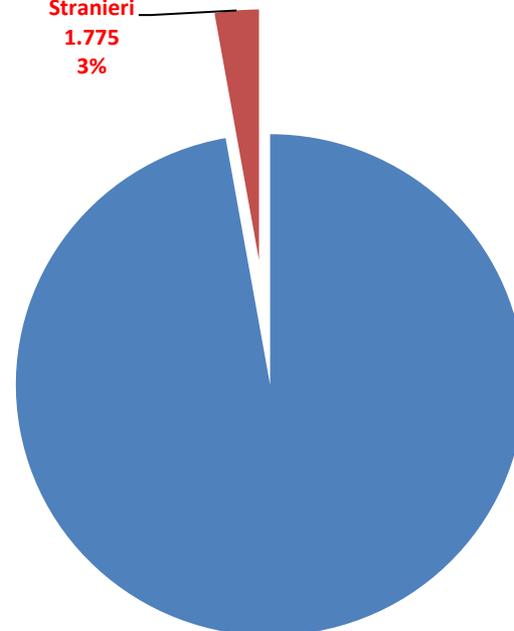
**Femmine  
34.683  
55%**



**Età media del richiedente  
45,4 anni**

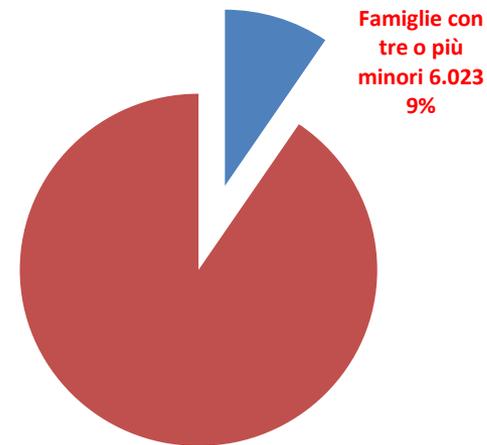
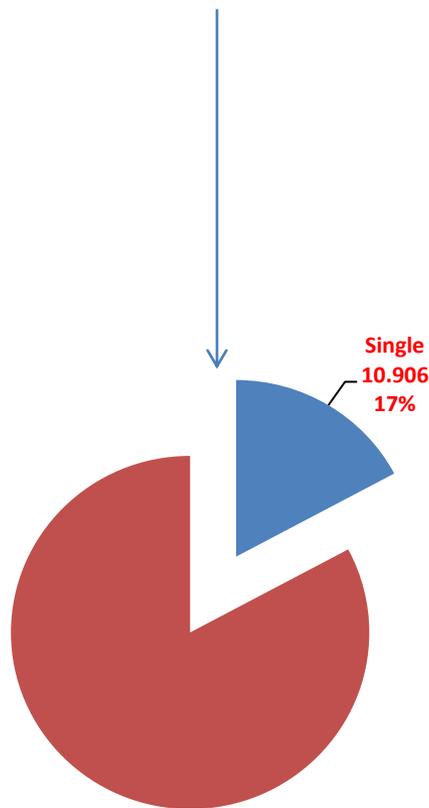
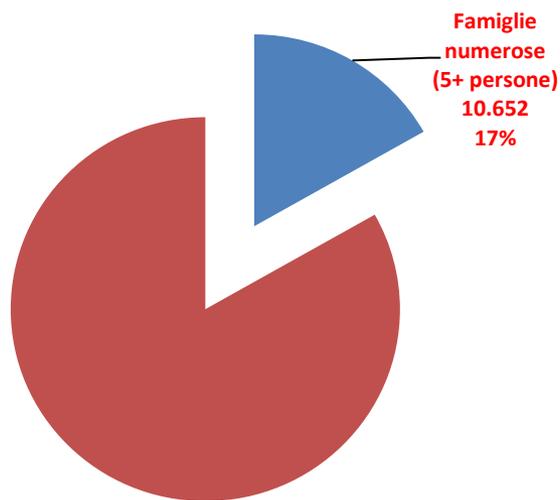
**Maschi  
28.722  
45%**

**Stranieri  
1.775  
3%**



# Le caratteristiche dei richiedenti la misura regionale (ReD)

Misura regionale  
"integrata"  
63.405 nuclei familiari  
*pari a*  
195.945 cittadini

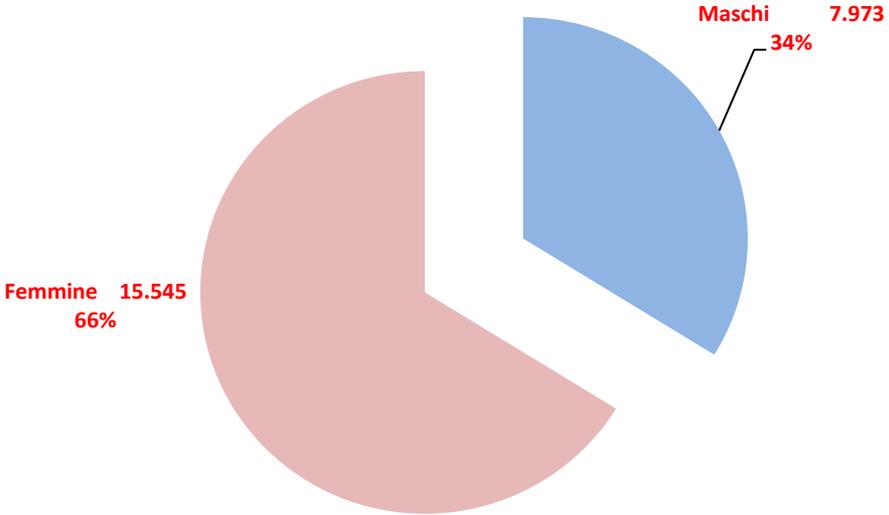


# Le caratteristiche degli ammessi alla misura regionale “integrata”

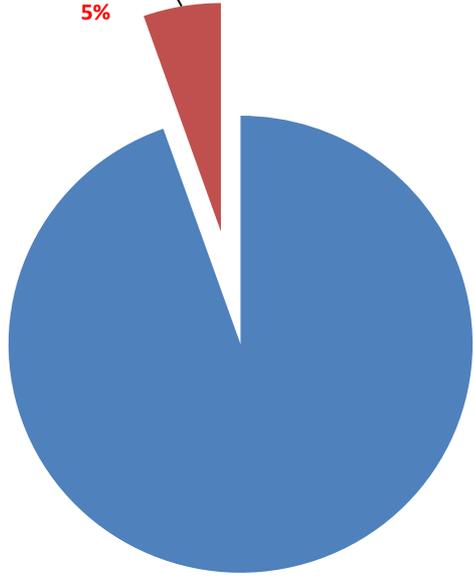
**Misura regionale  
“integrata”  
23.481 nuclei familiari  
*pari a*  
78.578 cittadini**

***Età media del richiedente  
42,3 anni***

**Genere; 0; 0%**

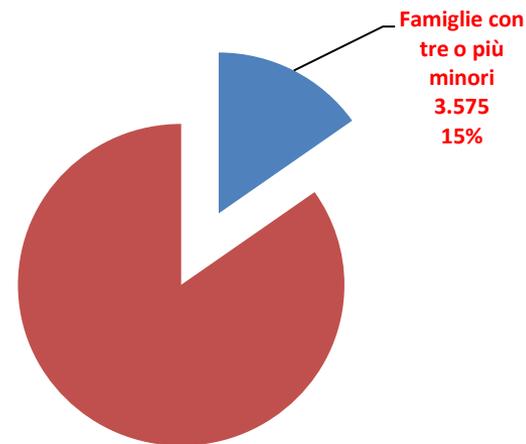
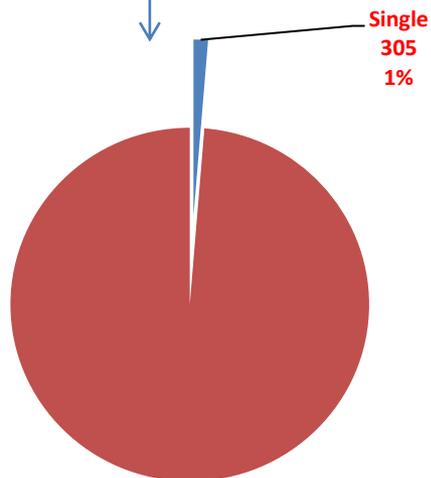
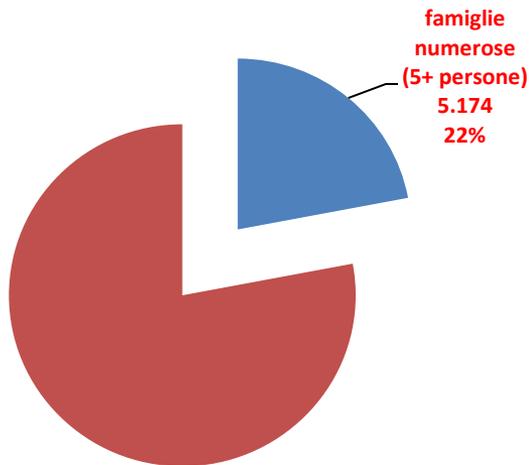


**Stranieri  
1.270  
5%**



# Le caratteristiche degli ammessi alla misura regionale "integrata"

**Misura regionale  
"integrata"**  
**23.481 nuclei familiari**  
*pari a*  
**78.578 cittadini**



## Gli utenti PRESI IN CARICO con ReD (aprile 2017 – dicembre 2018)

*Le persone sono espressione di **bisogni complessi**, per cui necessitano di un processo di **valutazione** globale e costante dei diritti della persona e della sua famiglia. Esse devono essere coinvolte come protagoniste, con l'obiettivo dell'**inclusione**, attraverso la rimozione delle discriminazioni e la promozione di pari opportunità.*

Tale approccio nel ReD si estrinseca nella formulazione di un Patto per l'inclusione sociale attiva che può contenere varie attività per tutti i componenti di quel nucleo familiare:

- **Tirocinio per l'inclusione**
- **Progetto di sussidiarietà**
- **Lavoro di Comunità (progetto individuale all'interno del nucleo, del condominio, del quartiere, della comunità )**

# Gli utenti PRESI IN CARICO

## *(percorsi di attivazione)*

Nell'ambito delle prese in carico effettuate, sono stati circa diecimila i percorsi specifici di attivazione realizzati, che hanno assunto le seguenti forme:

- tirocinio per l'inclusione sociale (41%)
- progetto di sussidiarietà (3%)
- lavoro di comunità (57%)

Ciò è stato possibile grazie al **Catalogo regionale delle opportunità di inserimento**, che ad oggi può contare su circa 1.400 Manifestazioni di Interesse pervenute per complessivi 10.000 posti disponibili circa, così suddivisi:

- 62% presso soggetti pubblici
- 35% presso soggetti privati (comprese le coop sociali)
- 3% presso Terzo settore non avente natura di impresa



# Il ReD 2.0 ha aperto da fine 2018 a nuovi target specifici

*Quali sono, che impatto si può generare, quali ulteriori esigenze alla luce del Reddito di Cittadinanza?*



## ***I “target specifici” del ReD 2.0***

La **Del. G.R. 939/2018** ha individuato i seguenti target:

- A. Nuclei con almeno 3 minori e ISEE fino a 10mila euro
- B. Genitori/coniugi separati (senza soglia ISEE – d’ufficio)
- C. Donne vittima di violenza (senza soglia ISEE – d’ufficio)
- D. Nuclei con componente non autosufficiente e necessità di *care giver familiare* (come derivanti da platea richiedenti l’Assegno di cura 2018-19)
- E. Persone con disabilità senza supporto familiare inseriti/da inserire in percorsi del tipo “dopo di noi”
- F. Cittadini pugliesi esclusi sia dal REI nazionale che dal RED regionale, perché in possesso di un valore ISRE non elegibile (per la differenza di calcolo di INPS sul REI e di Regione sul RED).

Infine si valuterà, alla luce della conversione in legge del D.L. 4/2019 sul reddito di cittadinanza, di inserire la potenziale platea delle famiglie con almeno un componente disabile.

## *I “target specifici” del ReD 2.0: tempi di attivazione*

- |  |   |                         |
|--|---|-------------------------|
| A. Nuclei con min 3 minori e ISEE < 10mila       | → | già a sistema           |
| B. Genitori/coniugi separati                     | → | a sistema da marzo 2019 |
| C. Donne vittima di violenza                     | → | a sistema da marzo 2019 |
| D. Esclusi dal REI e dal RED per calcolo ISRE    | → | a sistema da marzo 2019 |
| E. Nuclei con necessità di care giver familiare  | → | da definire             |
| F. Persone inseriti/da inserire in “dopo di noi” | → | da definire             |
| G. Famiglie con almeno un componente disabile    | → | da definire             |

# I “target specifici” del ReD 2.0: stima delle platee

## C. Donne vittima di violenza

Sono state considerate le donne già prese in carico dai Servizi nell’ultimo biennio (il sistema ISEE considera i redditi di due anni prima) che risultano in condizioni di non autosufficienza economica:

Anni	2017	2018	TOT
<i>Vittime di violenza non occupate</i>	525	591	1.116
<i>Vittime di violenza con occupazione precaria</i>	252	261	513
<b>TOTALE</b>	<b>777</b>	<b>852</b>	<b>1.629</b>

Fonte: Osservatorio regionale sulla violenza alle donne e ai minori

## G. Famiglie con almeno un componente disabile

L’ISTAT stima una incidenza media di tali famiglie sul totale pari al 6%. Considerando dunque le famiglie residenti in Puglia (1.602.803 – Istat 2017), è possibile stimare una platea di **96.168 famiglie**. Ovviamente tale dato è il frutto di una stima per eccesso, che non tiene conto di fasce ISEE, eventuali situazioni lavorative, ammissione ad altri benefici (come il Pro. V.I.).

## I “target specifici” del ReD 2.0: stima delle platee

### E. Nuclei con gravissimo non autosufficiente e care giver senza reddito, che non accedono all’Assegno di cura

Rispetto alle 14.789 domande di Assegno di cura pervenute, sono circa 11.800 quelle che non hanno possibilità di trovare copertura e di queste, **6.190** quelle che, avendo un ISEE superiore a 9.360,00 euro non potranno neppure fare domanda di Reddito di Cittadinanza. Per queste, o per una parte di queste (ad esempio con ISEE fino a 30.000 €) si può proporre una specifica applicazione di ReD .

Fasce ISEE	Num casi	Incidenza %
Isee = 0 euro	393	3,3%
da 0,1 a 9.360 euro	5.265	44,4%
da 9.361 a 15000	2.747	23,2%
da 15.001 a 20.000	1.339	11,3%
da 20.001 a 25.000	779	6,6%
da 25.001 a 30.000	461	3,9%
oltre 30.000	864	7,3%
<b>totale casi</b>	<b>11.848</b>	<b>100,0%</b>
<i>di cui &gt;9.360 €</i>	<b>6.190</b>	<b>52,2%</b>